

**IN PROVINCIA.** Stanziati 3,55 milioni ma solo 900 sono disponibili

# Patto di stabilità e burocrazia frenano i cantieri

Circa due milioni sono destinati alle manutenzioni straordinarie dei cinquantaquattro edifici provinciali. Il Broletto spera di liberare nuove risorse entro l'anno

Non è facile tenere in sicurezza 54 scuole superiori con un volume di due milioni di metri cubi in cui ogni mattina si recano 48 mila studenti in continuo aumento (erano 45 mila nel 2010). La Provincia ente di secondo livello deve fare i conti con le risorse e soprattutto con un Patto di stabilità che non le permette di spendere. Gli anni in cui si investivano 7 milioni all'anno per adeguamenti e manutenzioni straordinarie appartengono al passato. Per il 2015 il bilancio del Broletto per la parte investimenti stanziava 3,55 milioni per opere prioritarie, ma per ora il Governo ha sbloccato solo 900 mila euro e Maria Teresa Vivaldini, consigliere delegato all'edilizia scolastica, conta che svincoli un altro milione. Altri 1,9 milioni sono destinati alle manutenzioni ordinarie e al verde.

In tema di investimenti, il lavoro più notevole in corso è la nuova sede dell'alberghiero De Medici di Gardone Riviera, che vale da sola 4,3 milioni di euro. Sarà pronto l'anno prossimo e permetterà agli studen-

ti di abbandonare dall'anno scolastico 2016/17 la sede storica con le sue parti di amianto (comunque monitorate e senza alcun valore rilevato), uniche significative tra gli edifici della Provincia. A Vobarno, invece, sarà pronto nel settembre prossimo l'ampliamento dell'Iis Perlasca. La Provincia ci mette mezzo milione, e un altro mezzo la Comunità montana.

Sono i due interventi che insieme prendono gran parte dei 5,7 milioni di euro di lavori in corso, destinati a chiudersi tutti al massimo entro settembre, con l'eccezione del De Medici che rimanda all'anno prossimo.

In genere si tratta di adeguamento di impianti elettrici come al Tartaglia di Brescia e al Pascal di Manerbio, rifacimento di coperture (Levi di Sarezzo, Calini di Brescia), adeguamenti antincendio (Golgi di Breno, Cossali di Orzinuovi, Pascal di Verolanuova).

Tra gli interventi più attesi, invece, c'è il restauro e il recupero didattico dei depositi dell'agrario Pastori di viale Borna-

ta, di cui è stato approvato il progetto preliminare con lavori per 600 mila euro.

Altri 300 mila euro sono previsti al Tartaglia-Olivieri cittadino per il completamento delle aree esterne, 125 mila all'Olivelli-Putelli per l'adeguamento del palazzetto e 330 mila per adeguare il Dandolo di Corzano alle norme di sicurezza. Il tutto per 1,355 milioni.

I progetti, però, sono tanti e almeno nel breve periodo molti saranno destinati a restare sulla carta. La lista dei desideri porta a un totale di 5,3 milioni di euro per una dozzina di opere. Si dovrebbero fare con finanziamenti chiesti soprattutto a Regione Lombardia, e qualcosa anche al Governo con il bando 8 per mille. Vivaldini sa di non poterli avere tutti, ma un paio di milioni conta di ottenerli.

Anche perché sarebbero somme svincolate dal Patto di stabilità e potrebbero confluire nei 3,55 milioni stanziati ma in gran parte bloccati dal Patto.

**IN PRIMO PIANO** resta la richie-

sta alla Regione di due milioni da destinare alla nuova palestra dello scientifico Calini, in città. Un altro milione dovrebbe venire sempre da Milano per l'ampliamento del Bazoli-Marco Polo di Desenzano, oltre a mezzo milione per l'adeguamento strutturale e antisismico del Cossali di Orzinuovi. Nel bando dell'8 per mille, poi, figurano 245 mila euro per la riqualificazione funzionale del Primo Levi di Sarezzo. Finanziamenti di altre opere tra i 100 e i 200 mila euro sono richiesti per Tartaglia, Einaudi di Chiari, Cossali, Falcone e Marzoli di Palazzolo, Primo Levi.

A conti fatti, la Provincia dovrebbe riuscire a spendere dai due ai tre milioni, forse quattro a essere ottimisti, per adeguamenti, ampliamenti e manutenzioni straordinarie. Tuttavia, certi, per ora sono solo i 900 mila euro, parte dei 3,55 milioni nel bilancio 2015, sbloccati dal Governo. La speranza è che si liberi un altro milione. Degli oltre 5 di finanziamenti richiesti, potrebbe arrivarne uno, forse due a far tanto, ma sono ipotesi. ● **MIVA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA